

Università di Macerata premiata per l'eccellenza raggiunta da due Dipartimenti

Giurisprudenza e Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo riceveranno fondi extra per 13,5 milioni di euro

Riconoscimento nazionale per l'Università di Macerata che – unica nella regione insieme alla Politecnica delle Marche – ha superato la selezione del Ministero dell'Università per i **180 Dipartimenti di eccellenza** finanziati con risorse extra. Tre dipartimenti Unimc erano rientrati nella rosa dei finanziabili. **Due** sono stati ammessi a finanziamento.

Il **Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo** e il **Dipartimento di Giurisprudenza** riceveranno fondi aggiuntivi per il periodo 2018/2022 pari a **13,5 milioni**: risorse utili a rafforzare la ricerca, da investire in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche.

“A fronte dei cinque dipartimenti di cui si compone il nostro ateneo, averne tre candidati e due selezionati rappresenta per noi un risultato straordinario– è il commento del rettore **Francesco Adornato** -. L'Università di Macerata esce molto bene dal confronto con gli altri Atenei italiani. E questo riconoscimento valorizza il lavoro svolto nel campo della ricerca, con una forte spinta all'internazionalizzazione, la coerenza e la fattibilità dei progetti”.

“E' un risultato – sottolinea il direttore del Dipartimento di Scienze della formazione **Michele Corsi**– che ci onora e sottolinea il valore scientifico del nostro lavoro, in particolare in ambito pedagogico, per il quale siamo risultati primi in Italia nell'ultima Valutazione della qualità della ricerca”. Il progetto presentato, **Innovazione, internazionalizzazione, inclusione per l'Università**, è di ambito strettamente pedagogico, sotto il profilo dell'innovazione didattica, dell'inclusione e delle nuove tecnologie. “La scelta del tema – spiega il prof. Corsi – persegue l'intento di rendere più incisivi taluni percorsi, nei quali il Dipartimento è già riconoscibile a livello nazionale e internazionale”.

Grande soddisfazione anche per il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza **Ermanno Calzolaio**. “Questo riconoscimento – dice – conferma la solidità della nostra attività di ricerca, che ha costituito il parametro principale per l'individuazione dei dipartimenti candidabili, e la bontà dell'intuizione di incentrare il progetto sul tema **Diritto e innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione**. Questo, d'altronde, è stato l'oggetto di approfondimento delle attività condotte ormai da diversi anni dal Dipartimento insieme a prestigiosi atenei cinesi. Percepisco questo risultato non come la conclusione, ma come l'inizio di un iter che avrà ricadute evidenti anche sull'attività didattica, grazie al reclutamento di nuovo personale docente e non docente. Sarà, inoltre, potenziata la biblioteca giuridica, in modo da rendere più integrato e razionale l'utilizzo delle risorse e restituire spazi meglio organizzati agli studenti”. I criteri di selezione sono stati individuati da una commissione formata da sette personalità di alto profilo scientifico e presieduta dalla professoressa Paola Severino. Hanno potuto presentare i loro progetti di ricerca i 350 Dipartimenti inseriti nell'elenco Anvur. Dei 180 progetti finanziati, per un totale di 1,3 miliardi nel quinquennio, 106 sono di università del nord, 49 del centro, 25 del sud

FOCUS

Il Dipartimento di Giurisprudenza

Un forte elemento distintivo del Dipartimento riguarda la capacità progettuale e di gestione di percorsi di ricerca di eccellenza in ambito nazionale ed europeo. A partire dal 2013, sono stati ottenuti finanziamenti per numerosi progetti europei pari a circa 6 milioni di euro, di cui un milione e mezzo gestito dal Dipartimento. Altro punto di eccellenza riguarda l'internazionalizzazione. Il Dipartimento ha sviluppato stabili rapporti di scambio con atenei di Cina, Brasile, Usa, Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Polonia e altri paesi. Sul piano della didattica, sono attivati due percorsi di studio internazionali con università francesi. Il programma presentato come dipartimento di eccellenza, “Diritto e innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione”, è legato ai temi del diritto, dell'innovazione tecnologica e delle sfide sociali, con particolare riferimento alla Cina, un campo che vede il Dipartimento fortemente impegnato, con un focus interdisciplinare innovativo e una rete di relazioni con università, associazioni ed enti di ricerca cinesi.

Il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Il Dipartimento è stato protagonista di vari progetti nazionali ed europei, su bandi competitivi, che hanno permesso di sviluppare la ricerca in direzioni specifiche e di creare una rete internazionale ampia e articolata. La didattica, per il Dipartimento, è stata costantemente concepita quale spazio di

sperimentazione, innovazione e ricerca, come dimostrano i molti contributi e articoli proposti a livello internazionale sulla tema. La ricerca di ambito pedagogico è sviluppata da due Centri: il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia e TincTec, il Centro di ricerca in didattica, disabilità, inclusione e tecnologie didattiche. Il programma "Innovazione, internazionalizzazione, inclusione per l'Università" si focalizza sul ruolo e la funzione dell'Università nel XXI secolo e sui processi pedagogico-didattici più adeguati a supportare il cambiamento economico-sociale in atto.